



«Il Terraglio Est è una opportunità per Treviso». A Ca' Sugana è arrivato lunedì il progetto definitivo dell'arteria che attraverserà il quartiere di Sant'Antonino, partendo da Casier per arrivare alla rotonda della tangenziale, quella del Ca' Foncello. E l'auspicio, ora, è di vederlo realizzato al più presto. Aldilà delle critiche che in questi anni sono arrivate dai residenti, e che tuttora arrivano anche a progetto definitivo pronto per la valutazione d'impatto ambientale, la Via, da parte della Provincia. Ma l'opportunità intravista dal vicesindaco Andrea De Checchi è di vedere realizzata finalmente la passerella di collegamento tra il quartiere e il centro, zona Ca' Foncello, partendo da via Polveriera per approdare al ponte della Gobba.

LA PASSERELLA

«Stiamo redigendo il Pums (Piano urbano della mobilità sostenibile) e all'interno delle soluzioni che indicherà ci sarà anche il collegamento del quartiere di Sant'Antonino con la città, attraverso la famosa passerella attesa da anni. Una soluzione che permetterà di favorire la mobilità lenta», dice il vicesindaco De Checchi. E in effetti è proprio su questo che l'associazione Salvaguardia Casier e Treviso si aspettava di più: «Sono anni che ci dicono che si farà ma nemmeno nelle opere complementari del Terraglio Est è stata inserita», dicono. La pista ciclabile che scorrerà parallela alla nuova strada non è certo accolta come la panacea dei problemi di mobilità del quartiere. «Chiedevamo altro», aggiunge Roberto Rasera. E qui si dovrà aprire una partita con Ca' Sugana, perché il pacchetto del Terraglio Est non arriva a collegare città e quartiere con una pista ciclabile. Molta attenzione ora Ca' Sugana la presterà al collegamento con la rotatoria della tangenziale: «Andrà valutata attentamente perché è un punto delicato», aggiunge De Checchi,

«ma sono convinto che il Terraglio Est avrà conseguenze positive sul traffico cittadino e del quartiere, anche grazie al fatto che il tracciato non è connesso alla viabilità minore della zona».

LA ROTATORIA

La rotatoria disegnata nel progetto definitivo di Veneto Strade prevede la realizzazione di una corsia di uscita dalla

La giunta Conte lunedì ha ricevuto il progetto di Veneto Strade «Farà bene alla città»

tangenziale per imboccare il Terraglio Est, mentre chi arriverà dal Ca' Foncello dovrà percorrere la rotonda e utilizzare l'uscita che sarà posizionata all'incirca dove oggi confluisce via Pasteur. Quest'ultima invece avrà un accesso dedicato sul Terraglio Est, con obbligo di svolta a destra e sempre con corsia di immissione. Se si vorrà andare verso sud si dovrà percorrere a 360 gradi la rotatoria dell'ospedale. Resta l'incognita dell'ingresso della nuova area commerciale da 3.500 metri quadrati che dovrà sorgere proprio nell'area a ridosso della rotatoria. Se un accesso diretto sulla tangenziale è da escludere, è probabile che l'immissione sarà sul Terraglio Est. Eliminata l'altra rotatoria inizialmente prevista che poco più a sud avrebbe dato un collegamento in più con la viabilità secondaria, sono ora solo due i punti di accesso al secondo stralcio della nuova strada a sud: dalla zona industriale di Dosson, con le rotatorie di via della Liberazione e via Peschiere; e a nord dalla tangenziale. Il Terraglio Est attraverserà Sant'Antonino con un sottopasso in corrispondenza dell'incrocio di via del Fuin, e proseguirà tagliando i campi fino alla Dopla, dove verrà allargata la viabilità. —

FEDERICO CIPOLLA



LE REAZIONI

«Manca la vera pista per il quartiere e una

Scettico Roberto Rasera dell'associazione Salvaguardia Treviso e Casier: «A cosa serve un percorso per le due ruote lungo l'asse dell'arteria?»

«Era necessaria la pista ciclabile del quartiere, per collegarlo al centro. Non un percorso a fianco del Terraglio Est, che non si capisce a chi dovrebbe servire». Roberto Rasera dell'associazione Salvaguardia Treviso e Casier di certo nel progetto definitivo del Terraglio Est non ha trovato sorprese positive: «Chiede-

vamo una pista ciclabile per il quartiere, utilizzando anche le vie della zona dell'ospedale. È un progetto che abbiamo presentato più volte, ma che nemmeno ora è stato preso in considerazione. Mi chiedo quale residente di Sant'Antonino dovrebbe prendere la bici per usare una pista ciclabile parallela al Terraglio Est e che porta in zona industriale. De Checchi dice che farà la passerella a Ponte della Gobba? Bene, ce lo ha detto anche due anni fa, ma non c'è ancora uno studio di fattibilità», aggiunge Ra-